

Mobilità in movimento

Karl-Ludwig Schibel

La Fiera delle Utopie concrete 2004 (Città di Castello, Perugia, ottobre 2004) ha proposto spunti, seminari e dibattiti per passare dalle "buone idee" alle "buone pratiche"

"Dalle buone idee alle buone pratiche" è questo il sottotitolo della manifestazione del Comune di Città di Castello che dal 1988 presenta ogni anno "esperienze e soluzioni di una conversione ecologica". Come possiamo produrre, distribuire, consumare e smaltire in modo più sano, riducendo il nostro peso sull'ambiente? Noi come cittadine e cittadini sensibili per l'ambiente, ma anche noi come amministrazioni locali, imprese piccole e medie, sindacati, scuole e mondo delle associazioni. Sono importanti le conferenze internazionali, sono importanti gli accordi globali, come il protocollo di Kyoto, ma la conversione ecologica deve partire dal livello locale, da dove la gente vive e lavora.

In seminari, corsi, laboratori, esperienze dirette sono stati presentati in questi anni tutti i temi importanti per rendere il nostro futuro più sostenibile.

Al centro del primo ciclo dedicato agli elementi classici Acqua, Terra, Fuoco e Aria vi era la base naturale della vita su questo pianeta, mentre in quello successivo, "Ricerche di fine secolo" si parlava di "Ricchezze e Povertà" e "Lavoro e conversione ecologica", due temi chiavi di un'ecologia sociale. Il terzo ciclo ha visto un cambiamento di prospettiva. Sotto il titolo "Quali sensi per la conversione ecologica e la convivenza" si partiva dalla nostra esperienza quotidiana nella convinzione che un uso pieno e competente dei nostri sensi ci possa rendere sensibili per un ambiente intatto e per creare città vivibili.

La città è mobile

Il tema "La mobilità cambia movimento" ha raccolto un pubblico italiano ed europeo per presentare le esperienze più avanzate di trasporto e mobilità per il mondo di domani, nella convinzione che molte delle soluzioni per una mobilità sostenibile esistono già oggi, ma finora sono utopie, anche se ben concrete. La domanda che dovremo porci non sarà come andare più in alto e più velocemente, ma come possiamo garantire il bene prezioso del

diritto alla mobilità a tutti, riducendo i danni alla salute, all'ambiente, i costi economici e i rischi di sicurezza che l'attuale sistema di trasporto comporta.

Al centro dell'interesse erano le città piccole e medie, dove vive la metà dei residenti di questo paese e dove le soluzioni potrebbero essere realizzate più facilmente che nelle grandi aree metropolitane.

Come possiamo favorire la pedonalità e la ciclabilità in un territorio dove la maggior parte delle distanze tra casa e lavoro, negozi, luoghi di svago sono meno di due chilometri? Come rendere il sistema del trasporto pubblico attraente a chi è costretto a usarlo? Come organizzare percorsi casa scuola sicuri perché i ragazzi si possano spostare autonomamente? Queste alcune delle domande affrontate nella conferenza nazionale "Mobilità sostenibile per città amiche dei bambini" e nel corso di formazione "Pianificazione e attuazione della mobilità sostenibile nei centri urbani" e riprese nelle pagine seguenti.

Per il 2005 l'appuntamento sarà di nuovo il primo weekend di ottobre (29 sett. - 2 ott.). A dieci anni dalla morte di Alexander Langer, l'ispiratore della manifestazione le Utopie concrete metteranno al centro il suo motto anti-olimpico "dolcius, suavius, profundius".

Info: www.utopieconcrete.it